

un ignobile mercato da parte delle agenzie locali per la compilazione di vari moduli di richiesta —:

se si intendono adottare in tempi brevissimi ulteriori misure dirette a migliorare l'efficienza della rete consolare offrendo i servizi adeguati ai nostri connazionali, sia a coloro che intendono venire in Italia sia a coloro che intendono rimanere in Argentina;

se il Governo intenda adottare provvedimenti concreti per coordinare e canalizzare gli aiuti finanziari che alcune regioni e province hanno finora promesso a propri conterranei;

quali politiche si intendono assumere per sollecitare, soprattutto a livello europeo, misure che aiutino la ripresa dell'economia argentina. (4-02732)

\* \* \*

#### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazioni a risposta scritta:*

TAGLIALATELA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.*  
— Per sapere — premesso che:

la regione Campania ha adottato il progetto denominato « manutenzione e conservazione del patrimonio boschivo »;

la Sma spa ha sottoposto all'approvazione delle amministrazioni promotrici una proposta-progetto di convenzione per l'affidamento quinquennale dei servizi qualificati di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo su base regionale per la prevenzione del rischio incendi;

in data 23 aprile 2001 il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, il Ministero delle politiche agricole e forestali d'intesa con il Ministero dell'ambiente, l'assessorato per l'agricoltura, caccia, pesca e foreste e l'assessorato al lavoro della regione Campania hanno sottoscritto la

convenzione programmatica per l'affidamento quinquennale a Sma spa del servizio in questione;

le amministrazioni contraenti si sono impegnate ad erogare le risorse finanziarie utili alla realizzazione del progetto, riservando il completamento del finanziamento del progetto per il triennio 2003-2006 a futuri impegni di spesa da parte del Ministero del lavoro e del Ministero delle politiche agricole;

essendosi la regione Campania dichiarata interessata ad una partecipazione azionaria in una costituenda società mista con Sma spa, si è così venuta a costituire la Sma Campania spa in cui la regione Campania e gli enti locali interessati possono partecipare in ragione massima del 49 per cento del capitale sociale, acquisendo entro il 31 dicembre 2002 le relative azioni —:

se abbiano ritenuto di procedere ad eventuali verifiche sulla Sma spa e se sia possibile conoscerne i risultati;

se possa la regione Campania avere una partecipazione diretta nella Sma Campania spa essendo nello stesso tempo l'ente che affida l'incarico in gestione alla Sma Campania spa. (4-02712)

OSVALDO NAPOLI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il consiglio delle comunità europee ha emanato il 13 settembre 1993 la direttiva 93/76/CEE intesa a limitare le emissioni di biossido di carbonio migliorando l'efficienza energetica (programma SAVE);

gli Stati membri sono chiamati a realizzare tale obiettivo, particolarmente mediante l'elaborazione e l'attuazione di programmi nei seguenti settori:

certificazione energetica degli edifici;

fatturazione delle spese di riscaldamento, climatizzazione ed acqua calda per usi igienici sulla base del consumo effettivo;

isolamento termico degli edifici nuovi;

controllo periodico delle caldaie;

diagnosi energetiche presso imprese ad elevato consumo di energia;

L'articolo 3 della direttiva 93/76/CEE pone in capo agli Stati membri l'obbligo di predisporre ed attuare programmi concernenti la fatturazione delle spese di riscaldamento, climatizzazione ed acqua calda calcolata in proporzione appropriata sulla base del consumo effettivo in modo da permettere di ripartire i costi tra gli utenti di un edificio o di una sua parte tenendo conto dei consumi di calore, d'acqua calda e fredda di ogni occupante. Le misure adottate devono, altresì, permettere agli occupanti di un edificio di poter regolare essi stessi i loro consumi di energia in materia di riscaldamento e d'acqua fredda e calda;

la suddetta metodologia di calcolo dei consumi e delle relative spese rappresenta indubbiamente un sistema efficace di controllo e contenimento dei consumi stessi e in particolare è fattore di grande rilevanza nel contenimento delle emissioni di biossido di carbonio e quindi di tutela della salute dell'ambiente in generale;

L'Italia è ben consapevole dell'importanza di ridurre le emissioni di gas nocivi nell'atmosfera per la salvaguardia dell'ambiente e ha sempre profuso un impegno sensibile ed attento per il raggiungimento di questo obiettivo come conferma l'azione condotta per promuovere il protocollo di Kyoto e la relativa ratifica;

tuttavia, i contenuti della direttiva 93/76/CEE ed in particolare dell'articolo 3 non risultano aver ricevuto un'applicazione effettiva e puntuale nel nostro paese e nello specifico si continua a computare il costo del riscaldamento non in rapporto all'effettivo consumo di ogni utente bensì

in base ad altri criteri fra i quali il riparto millesimale relativo alla superficie dell'alloggio;

risulta, pertanto, urgente procedere all'applicazione concreta di quanto disposto dalla direttiva 93/76/CEE al duplice scopo di ottemperare agli obblighi posti dalla normativa comunitaria e di portare su di un piano di concretezza l'impegno per la salvaguardia dell'ambiente —:

quale sia attualmente lo stato di applicazione sul territorio nazionale della direttiva 93/76/CEE in merito a misure finalizzate a limitare l'emissione di biossido di carbonio migliorando l'efficienza energetica;

quando ed in che modo il Governo intenda dare attuazione all'articolo 3 della direttiva, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di fatturare le spese di riscaldamento, climatizzazione ed acqua calda in base al consumo effettivo di ogni utente;

quali misure e quali tempi il Governo propone per pervenire in termini rapidi all'applicazione completa dei contenuti della direttiva 93/76/CEE e quali misure — inoltre — intenda predisporre per avviare la realizzazione degli impegni in materia di salvaguardia dell'ambiente assunti con la sottoscrizione del protocollo di Kyoto. (4-02722)

\* \* \*

#### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

SAGLIA, MAZZOCCHI e GAMBA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'Eni, nella sua politica di dismissioni, ha ceduto, agli inizi del 1999, alla società americana EDS la società « Servizi ICT », di proprietà dell'EniData spa, società di informatica del gruppo Eni, che gestiva tutta la rete infrastrutturale del Gruppo.